



... a Rivarolo (TO)

Liceo "Aldo Moro"

ASSEMBLEA D'ISTITUTO

"Mafia e informazione oggi. Al Nord e al Sud"

ore 8,10-11,10/ Aula Magna (biblioteca del Liceo)

RELATORI:

Giovanni Caruso, ex fotoreporter, ha collaborato prima al "Giornale del Sud", e poi a "I Siciliani", dove ha lavorato con il giornalista e scrittore Giuseppe Fava, ucciso dalla mafia nel 1984. Fondatore e animatore dell'Associazione "GAPA" che opera nel quartiere ad alta densità mafiosa di S. Cristoforo a Catania. Coordinatore de "I Siciliani Giovani" (www.isiciliani.it, dir.resp. Riccardo Orioles).
Piercarlo Gattolin, corrispondente del settimanale Il Risveglio, porterà nei contenuti dell'Assemblea uno sguardo più specifico sul contesto del canavese, con particolare attenzione al fenomeno della 'ndrangheta.

I TEMI CHE VERRANNO AFFRONTATI:

1 Le caratteristiche del fenomeno della mafia e della 'ndrangheta al Nord e al Sud

con particolare riferimento al contesto siciliano (Catania) e piemontese (Torino e canavese).

2 Cosa possiamo fare noi

Prospettive di azione e cambiamento: cosa può fare ciascuno di noi e cosa possiamo fare insieme.

P. Gattolin parlerà della "zona grigia": la mafia non si combatte (solo) con le manette ma con le scelte che ciascuno può fare o non fare nella sua vita personale e professionale. Verrà chiesto ai ragazzi partecipanti all'assemblea di scrivere su un bigliettino ciò che pensano di fare dopo il liceo; sarà stilata, in tempo reale, una statistica dei profili che emergono (tot infermieri, tot avvocati, tot artigiani ecc...). I relatori potranno riferirsi a questi profili per indicarli come potenziali attori antimafia (indicando anche sulla base della loro esperienza quali di queste professioni siano più a rischio di infiltrazione mafiosa...).

G. Caruso parlerà dell'esperienza del GAPA nel quartiere S. Cristoforo, quale esempio concreto di "antimafia sociale" e di impegno nei quartieri e con i più giovani. E' un modello di possibilità di AGIRE e di agire INSIEME... contro impotenza e individualismo.

3 Il ruolo dell'informazione e del giornalismo

In questa parte sarà rimarcata l'importanza dell'informazione e del giornalismo nonché il ruolo dei giornalisti nel creare una cultura di verità e giustizia. Il riferimento per noi è la concezione di giornalismo espressa da **Giuseppe Fava**:

- **"Io ho un concetto etico del giornalismo. Ritengo infatti che in una società democratica e libera quale dovrebbe essere quella italiana, il giornalismo rappresenti la forza essenziale della società. Un giornalismo fatto di verità impedisce molte corruzioni, frena la violenza la criminalità, accelera le opere pubbliche indispensabili. pretende il funzionamento dei servizi sociali. tiene continuamente all'erta le forze dell'ordine, sollecita la costante attenzione della giustizia, impone ai politici il buon governo".** (Giornale deL Sud, "Lo spirito di un giornale", 11 ottobre 1981)

Alcune delle domande che gli studenti sottoporranno ai relatori: • Qual è l'ambiente in cui si è trovato a lavorare? • Ha mai avuto paura? • E' mai stato contattato da "qualcuno" contrario al suo operato? • Ha fatto il possibile perché a vincere fosse la verità? • Si è mai trovato a compiere qualcosa di "illegale" in nome della verità? • E' soddisfatto del suo lavoro? Ha qualche rimpianto? • Qual è il valore della verità? Le si può dare un prezzo? • Le è servito quanto le hanno insegnato a scuola? • Come si attingono le informazioni? • C'è differenza fra il giornalismo dei suoi tempi e d'oggi? • I giovani hanno un futuro? Anche in Italia?

Al termine dell'assemblea verrà lanciato • il progetto di un laboratorio di giornalismo da attivare e costruire insieme ai ragazzi.

...a Favria (TO)

Incontro aperto con **GIOVANNI CARUSO**

"Mafia, Informazione e cittadinanza attiva"

Centro Polivalente, via Barberis, 10 - ore 20,45

Dopo aver ospitato nel luglio 2012 lo spettacolo teatrale "Io + te = Amore" Favria accoglie nuovamente l'esperienza di "antimafia sociale" del GAPA, associazione che opera nel quartiere ad alta densità mafiosa di S. Cristoforo a Catania, attraverso un lavoro diretto con i minori (doposcuola, animazione, campi estivi) ed un'attività politica per la rivendicazione dei tanti diritti negati a causa dell'infiltrazione mafiosa nel territorio e nelle istituzioni. Fra i temi affrontati anche la nuova avventura della rivista I Siciliani Giovani.